

che in considerazione della sua giovinezza non vuole imputare il re dell'avvenuto, è pertanto d'idea che si sia aderito alla pace solo per disarmare i rivoltosi e per procedere poi col tempo ed a propria discrezione contro di essi. Se ciò è nel piano di Carlo IX, Bramante ve lo confermi ricordando l'esempio del padre suo e dei predecessori dello stesso insieme al maneggio degli eretici pericoloso per lo stato e lo assicuri dell'aiuto del papa. Tutti sanno, così poscia l'istruzione, che gli ugonotti, i quali si spacciano riformatori della religione, ebbero di mira la rovina non solo della religione, ma anche dello stato. Al presente essi spogliarono le chiese di Francia per arricchire i loro aderenti. Essendo scopo loro l'abbattimento della religione e della monarchia, bisogna opporsi ad essi in modo che il re rimanga re.¹

Una speciale incombenza di Bramante riguardava le truppe mandate la primavera precedente sotto il comando di Torquato Conti a difesa di Avignone.² Spiegasse che, poichè il pericolo era stato sì imminente, non s'era potuto avvertirne in precedenza il re, di cui poi il desiderio di ritirare ora le truppe, che servivano solo a difesa, al fine di non dare agli ugonotti alcun pretesto per rompere la pace, era inappagabile come la tolleranza della novità religiosa ad Avignone. L'inviato finalmente doveva anche esprimere la speranza che la Francia aderirebbe alla lega progettata contro i Turchi.³

Le rimostranze del papa, del suo nunzio⁴ e di Bramante⁵ risultarono assolutamente inefficaci, principalmente perchè dopo la pace di St-Germain andò sempre più fortemente spiccando l'atteggiamento antispagnuolo della corte francese. Già nel luglio que-

¹ L'* *Istruzione prima a Mons Bramanti a 14 d'Agosto 1570 dettata da N. Sre, consignata a 25 di Settembre 1570 in Varia polit. 81 (ora 82), p. 264-269* Seguono p. 266: * *Istruzione seconda a Mons. Bramanti dettata da N. Sre consignata a 25 di Settembre e p. 267 s.*; * *cambiamenti e aggiunte a questa dettatura; p. 269: Istruzione terza a Mons. Bramanti a di 19 di settembre, rescritta et consignata a 25 Settembre 1570; p. 269b: Aggiunta alla terza istruzione.* Archivio segreto pontificio.

² Cfr. in proposito * *Avviso di Roma dell'8 aprile 1570, Urb. 1041, p. 257b.* Biblioteca Vaticana; LADERCHI 1570, n. 195 s.; CATENA 64. V. anche *Arch. d. Soc. Rom.* XXXI, 481; MAZOCO XI, 35. Sulla sollecitudine del papa vedi CHARRIÈRE III, 54 s. L'* *Istruzione al S. Torquato Conti, Aprile 1570 in Varia polit. 81 (ora 82), p. 270 s.* Archivio segreto pontificio.

³ *Varia polit. 81 (ora 82), p. 419 s.*, Archivio segreto pontificio.

⁴ V. gli * *Ultimi ragionamenti (non datati) havuti con le MMte Cristine in Cod. Barber. 4698, p. 205-212* (cfr. PHILIPPSON loc. cit. 113 e la * *Cifra di Francia di 30 agosto 1570 in Nunziat. di Francia IV, 33*, Archivio segreto pontificio. Cfr. in DEJARDINS III, 637 come Caterina facesse balenare agli occhi del nunzio, che la religione cattolica non aveva che da guadagnare dalla pace. V. anche le relazioni veneziane in *Histor. Zeitschrift* L, 386 s.

⁵ Sulle trattative di Bramante v. gli * *appunti dall'Archivio segreto pontificio in App. n. 74 e 75.*